



**Codice Procedura: 4173**

**Sigla Progetto:** PA\_077\_VI00011

**Proponente:** Comune di Ustica

**Procedimento:** Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello II – Valutazione appropriata) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e ss.mm.ii., Allegato 1.

**OGGETTO:** PROGETTO PER FAVORIRE E MIGLIORARE LA FRUIZIONE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO DELLE AREE NATURALISTICHE DELL'ISOLA DI USTICA

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell'apposito portale regionale.

**PARERE C.T.S. n. 312/2026 del 14/04/2026**

<b>Proponente</b>	Comune di Ustica
<b>Sede Legale</b>	Ustica Via Petriera N. 2
<b>Legale Rappresentante</b>	Ing. Guccione Riccardo (Responsabile del IV Settore (delegato dal Sindaco)
<b>Progettisti</b>	Biol. Marco Toccaceli, D.L. Arch. Luigi Cesare Maria Milillo – RUP Ing. Guccione Riccardo - Arch. Damiano Civiletto e Arch. Claudia Scalia
<b>Località del progetto</b>	Ustica: Sentiero del Mezzogiorno - Punta di Megna - Torre Spalmatore - Gorgo Salato
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	26/09/2025 (prot. A.R.T.A. n. 66979)
<b>Data procedibilità</b>	06/10/2025
<b>finanziamento</b>	Si
<b>Linea di Finanziamento</b>	Asse 6 - Azione 6.6.1 - "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"
<b>Valore dell'opera</b>	€ 3.378.040,33
<b>Versamento oneri istruttori</b>	Euro 4.000,00
<b>Conferenza di servizio</b>	No
<b>Responsabile del procedimento</b>	Arch. Polizzi
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Dott.ssa Mariagrazia Gagliardo
<b>Contenzioso</b>	no



**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

**VISTO** il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007*”;

**VISTO** il Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023 “*Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA)*”;

**VISTO** il D.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 - Sostituzione integrale dell’Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA;

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** l’art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;



**VISTO** l'art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale);

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTI** i D.A. relativi alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la nota prot. A.R.T.A. n. 66979 del 26/09/2025 con la quale il Comune di Ustica presentata l'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale Livello II Valutazione Appropriata –, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e smi, per il PROGETTO PER FAVORIRE E MIGLIORARE LA FRUIZIONE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO DELLE AREE NATURALISTICHE DELL'ISOLA DI USTICA;

**VISTA** la richiesta perfezionamento istanza da parte de Servizio 1, al Proponente, con nota prot. n. 67145 del 29/09/2025

**VISTO** l'atto di perfezionamento da Proponente acquisto dal Servizio 1 con nota prot. n. 39036 del 06/10/2025;

**VISTO** l'avviso pubblico del 13/11/2025 con scadenza 13/12/2025:

**VISTA** la nota prot. A.R.T.A. n. 69274 del 06/10/2025, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. comunica l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii., specificando che la stessa era da intendersi come formale trasmissione del progetto alla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le Valutazioni Ambientali di competenza regionale;

**CONSIDERATA** che la nota prot. A.R.T.A. n. 69274 del 06/10/2025, ai sensi del D.A 14 febbraio 2022, n. 36 e smi, Allegato 1, Punto 6, è inoltrata:

- Al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, competente per Natura 2000;
- All'Ente Gestore dell'area naturale protetta presente nell'ambito del Sito della Rete Natura 2000 interessato;
- Alla Città Metropolitana di Palermo E.g. R.N.O. “Isola di Ustica”;



- All' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo;

per le proprie, eventuali, osservazioni tramite deposito sul Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali alla sezione ENTI S.C.M.A;

**PRESO ATTO** che alla data di redazione del presente parere non sono pervenuti contributi da parte dei S.C.M.A. in indirizzo;

**LETTI** gli elaborati tecnici depositati, sul portale, dal Comune di Ustica il 26/09/2025 ed agli atti di questa Commissione, come di seguito elencati:

Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome
01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001 A0.____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	1_-_ISTANZA_signed.pdf
02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002 A0.____	02 - AVVISO AL PUBBLICO	2_-_schema_avviso_pubblico_vinca_ok_signed.pdf
04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0003 A0.____	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	3_-_oneri.pdf
18 - Format di supporto Screening VInCA - Proponente	RS00OBB0004 A0.____	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	4_-_Valutazione_appropriata_VINCA_Ustica_percorsi_2025_-_FIRMATO.pdf
35 - Relazione tecnica	RS00OBB0005 A0.____	35 - RELAZIONE TECNICA	5_-_RELAZIONE_TECNICA_DESCRITTI_VA_signed.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0006 A0.____	90 - SHAPE FILES (ZIP)	6_-_RS10GIS0001A0__1_.zip
35 - Relazione tecnica		RELAZIONE TECNICA DI VARIANTE	5_-_VAR_signed.pdf
99 - Altra Documentazione		DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	8_-_Presentazione_mezzogiorno_compressed_signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto		CARTOGRAFIA	10_-_cartografia_compressed_signed.pdf
22 - Elenchi Elaborati		ELENCO ELABORATI	11_-_MODELLO_DENOMINAZIONE_ELABORATI.pdf
06 - Lettera affidamento incarico		LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO	12_-_dichiarazione_elenco_progettisti_signed.pdf

**CONSIDERATA** richiesta di audizione da parte della CTS, con il Comune di Ustica, finalizzata acquisire chiarimenti sulla procedura fissata per giorno 12/02/26 alle ore 12,00;

**CONSIDERATO** il verbale dell'audizione tenuta in data 12/02/26 alle ore 12,00 da remoto a mezzo meet dove vengono elencate, da parte della CTS, al Sindaco Pro tempore e all' Ing. Riccardo Guccione in qualità di RUP e Responsabile del IV Settore del Comune di Ustica le seguenti criticità:

1. In considerazione del fatto che il Proponente afferma di avere già iniziato i lavori non sono presenti agli atti le informazioni relative sulle lavorazioni già eseguite, le relative tavole, la documentazione fotografica e i processi/ interlocuzioni autorizzativi espletati con particolare riferimento a quelli riguardanti la valutazione di incidenza ambientale;
2. Non sono chiari gli impatti potenziali sulla fauna locale derivante dall' utilizzo a regime delle pista ciclabili;



3. Non sono chiare l'entità e la localizzazione su mappa degli allargamenti previsti per i sentieri come riportato nello studio di incidenza;
4. Non è chiaro cosa si intenda per eliminazione di grosse pietre come riportato nello studi di incidenza;

**ESAMINATE** le integrazioni prodotte del Comune di Ustica a seguito dell'audizione tenutasi in data 12.02.2026, acquisite dal Servizio 1 con prot. n. 10412 del 17/02/2026, di seguito elencate:

Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
97 - Istanza Invio Integrazione	RS00_____.	Riscontro alle richieste di integrazione documentale – Verbale di audizione del 12/02/2026 (Cod. Procedura 4173).	0_-_integrazione_signed.pdf
98 - Integrazione	RS01a_____.	allegato a_01	1_-_allegato_A.pdf
98 - Integrazione	RS02a_____.	allegato a_02	2_-_allegato_A.pdf
98 - Integrazione	RS03a_____.	allegato 03_a	3_-_allegato_A_compressed.pdf
98 - Integrazione	RS01c_____.	allegato c	5_-_allegato_C.PDF
98 - Integrazione	RS01d_____.	allegato d	6_-_allegato_D.pdf
98 - Integrazione	RS01b_____.	Allegato B	4_-_ALLEGATO_B.pdf

## PREMESSE

Il Comune di Ustica nell' ambito dell'Avviso 6.6.1 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, con risorse PO FESR Sicilia 2014/2020 è stato beneficiario di un finanziamento per favorire e migliorare la fruizione in ambito terrestre e marino della aree naturalistiche dell'isola di Ustica con l'obiettivo *di connettere in un unico complesso circuito, ambiente naturale e costruito di pregio ambientale e storico-artistico-culturale al fine di promuoverne il potenziamento e lo sviluppo turistico e garantire un flusso, variegato e costante, nell'isola.*

## ITER PROGETTUALE

Il comune di Ustica, nell'ambito del dell'Avviso 6.6.1 promosso dal Dipartimento dell'Ambiente con risorse PO FESR Sicilia 2014/2020, presenta nel 2020 il Progetto Definitivo (P.D.) "Progetto per favorire e migliorare la fruizione in ambito terrestre e marino delle aree naturalistiche dell'isola di Ustica";

**CONSIDERATO** che il P.D. composto da 11 interventi:

- in fase di soccorso istruttorio il Servizio 4 con nota Prot. n.65147 del 06.11.2020:
  - "... non si riscontra il Parere per la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97, né viene citato tra i pareri acquisiti nei documenti di approvazione del progetto;
  - ritiene inammissibile l'intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'Edificio comunale in Cala Santoro *in quanto l'edificio non presenta caratteristiche legate alle tradizioni o alla storia del territorio così come previsto dall'Avviso;*
- Nel 2021, il comune presenta il Progetto Esecutivo (P.E.) dove:
  - viene espunto l'Intervento n. 10. Intervento di riqualificazione dell'Edificio comunale in Cala Santoro, che era stato respinto in fase di valutazione del P.D..



- modifica l'Intervento n. 4, inizialmente previsto come pista ciclabile, trasformato in percorso pedonale.
- Nel 2024 il Comune di Ustica, con richiesta di Variante n. 01 dell' ottobre 2024, ha proposto la sostituzione della Pista ciclabile, prevista nell'Intervento n. 6, con un'altra che collega il Sentiero di Mezzogiorno con la strada d'accesso al dissalatore, in contrada Arso, di seguito elencati:
    1. Riqualficazione e messa in sicurezza del Sentiero del Mezzogiorno,(FRU\_SIT\_17, recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti);
    2. Individuazione di un percorso pedo-ciclabile non esclusivo sul tracciato viario;
    3. Realizzazione di tratto di pista ciclabile villaggio preistorico- Gorgo Salato, (GES\_HAB\_11 definizione di accessi strutturati obbligati al litorale);
    4. Realizzazione di percorso pedonale Punta di Megna,(GES\_HAB\_11 definizione di accessi strutturati obbligati al litorale);
    5. Realizzazione di tratto pista ciclabile di accesso alla Torre Spalmatore;
    - 6/(6-bis). Riqualficazione Percorso pedo-ciclabile Torre Santa Maria - Sentiero del Mezzogiorno (recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti) – (FRU\_SIT\_17, recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti);
    7. Intervento di rinaturalizzazione “Cala Giacone- Cala della Madonna”,(RIQ\_HAB\_02 siepi e filari arborei);
    8. Intervento di riqualficazione dell'Acquario Riserva Naturale Marina,(FRU\_SIT\_18, recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico culturale);
    9. Intervento di riqualficazione dell'Antiquarium, nel villaggio preistorico(FRU\_SIT\_18, recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico culturale);
    10. Intervento di riqualficazione della Torre Spalmatore e restauro del paramento murario esterno, (FRU\_SIT\_18, recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico culturale);
  - In data 14.06.2024 i lavori sono stati consegnati con effettivo inizio dei lavori in data 12.07.2024.

**PRESO ATTO** dell'iter progettuale, la CTS ha **RITENUTO** necessario richiedere un'audizione con il Proponente in modo tale da chiarire in merito: - Punto 1 del verbale audizione del 12/02/2026 -

- agli atti e alle informazioni relative sulle lavorazioni già eseguite,
- Alle relative tavole e la documentazione fotografica;
- Ai processi/ interlocuzioni autorizzativi espletati con particolare riferimento a quelli riguardanti la valutazione di incidenza ambientale;

**COSIDERATO** che il Comune in riscontro alle richieste sopra elencate, nel documento **0\_-integrazione\_signed**, precisa *che*:

- *le lavorazioni eseguite ad oggi sono da considerarsi pressoché nulle;*



- *A comprova dello stato dei luoghi, si allega la documentazione fotografica relativa al "Sentiero del Mezzogiorno", già trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Culturali a seguito del sopralluogo congiunto del settembre 2024;*
- *Relativamente alla VInCA, si evidenzia che in fase di richiesta di finanziamento (anno 2020), a seguito di soccorso istruttorio, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha ammesso a finanziamento il progetto confermando di fatto la non necessità del documento (ALLEGATO A).*

**CONSIDERATO** che il Proponente riporta tre **Allegati A** denominati:

- 1\_-\_allegato\_A;
- 2\_-\_allegato\_A;
- 3\_-\_allegato\_A\_compressed

Nei primi due sono riportati rispettivamente:

- L'atto del soccorso istruttorio del Servizio 4 con nota Prot. n.65147 del 06.11.2020;
- Il riscontro al soccorso istruttorio, dove il Proponente, in merito alla Valutazione di Incidenza, chiarisce quanto segue:
  - *"....." Nell'evidenziare che, nella fattispecie in esame, il bando non prevedeva - giustamente - l'obbligatorietà della Valutazione di Incidenza, subordinata all'esame approfondito del progetto da parte della commissione istruttorie sulla scorta - si ribadisce - di elementi oggettivi, v'è dunque da rilevare che nessun obbligo ricadeva sul Comune di Ustica circa la produzione della Valutazione di Incidenza nell'ambito dell'intervento programmato.*
  - *Ed invero, in sede di elaborazione progettuale è stato predisposto apposito Screening Ambientale, allegato all'istanza tra gli elaborati prodotti, dal quale è possibile facilmente evincere che:*
  - *l'attività oggetto del progetto non costituisce minaccia alcuna per gli obiettivi di conservazione dei siti nei Piani di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;*
  - *considerato che il Comune di Ustica è l'Ente gestore dei siti oggetto dell'intervento, le modalità di esecuzione degli interventi previsti e interessanti i Siti sono state valutate in dettaglio in sede di progettazione dallo stesso Comune;*
  - *non è ipotizzabile alcuna perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario;*
  - *non è ipotizzabile alcuna perdita diretta e/o indiretta o una perturbazione delle specie di interesse comunitario;*
  - *allo stato attuale, non vi è alcuna possibile sinergia di effetti dati da altre attività/interventi in atto;*
  - *tutti gli interventi sulle aree in oggetto si qualificano come operazioni di mero ripristino e le stesse piste ciclabili ricadono, da progetto, su percorsi preesistenti per i quali si prevede semplicemente un'azione di riqualificazione;*
  - *tutte le operazioni previste rientrano nell'ambito delle indicazioni date dal Piano di Gestione esplicitate all'interno dello Screening Ambientale.*



- *Dalla natura delle opere, dalla figura dell'ente gestore Comune di Ustica, coincidente con il soggetto beneficiario, emerge come assolutamente non necessaria fosse la Valutazione di Incidenza da allegare alla domanda;*
- *Non solo. Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Assessoriale 30 marzo 2007 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, "sono esclusi dalla procedura di valutazione di incidenza ..... f) gli interventi che contengono solo previsioni di opere interne, manutenzione ordinaria e straordinaria ... ovvero interventi di qualsivoglia natura che non comportino ampliamenti dell'esistente, aumento di volumetria e/o superficie e/o modifiche di sagoma e/o cambio di destinazione d'uso, variazioni tipologiche, formali e/o planoaltimetriche, a condizione che il soggetto proponente e il tecnico incaricato dichiarino con responsabilità solidale che gli stessi interventi proposti e le relative attività di cantiere non abbiano, né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze significative sui siti; g) gli interventi di ordinaria manutenzione delle sedi stradali e delle reti di servizi esistenti; h) azioni di manutenzione e di ripristino dei muretti a secco esistenti; i) le azioni volte alla conservazione del sottobosco".*
- *E' di tutta evidenza, pertanto, che le opere di cui al progetto presentato dal Comune di Ustica non comportano la necessità del Parere di Valutazione di Incidenza.*
- *Si rileva peraltro che lo Screening Ambientale è stato allegato all'istanza e presentato a codesto Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, e che l'Assessorato non indica, in sede di "soccorso istruttorio", gli elementi oggettivi sulla scorta dei quali avrebbe rilevato la obbligatorietà della Valutazione di incidenza.*

Nel terzo allegato A, il proponente integra, alla richiesta in audizione, con una documentazione fotografica di 53 pagine con la geolocalizzazione degli interventi realizzati lungo il percorso del Mezzogiorno al 13 settembre 2024;

**CONSIDERATO** che dall'analisi degli elaborati prodotti in riscontro alla criticità emersa in audizione dalla CTS e **VALUTATO** che non si ritengono del tutto superate in quanto; non vengono quantificate le lavorazioni fin qui svolte e, anche in virtù degli ulteriori approfondimenti svolti dalla CTS si ritiene necessario impartire delle prescrizioni, in fase di esecuzione dei lavori, alle quali il Proponente dovrà attenersi per garantire la piena compatibilità degli interventi con le tutele ambientali previste per l'area.

**RILEVATO**, in via preliminare, che l'obbligo di sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza non discende da un bando, bensì direttamente dalla Direttiva comunitaria (Habitat 92/43/CEE) e nazionale (DPR 357/97) vigente, che impone tale verifica per qualsiasi piano/attività progetto suscettibile di determinare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000. Ne consegue che la Valutazione di Incidenza costituisce un adempimento cogente, autonomo e preliminare rispetto a qualsiasi altra fase procedurale, e non può in alcun modo essere subordinato o escluso in ragione di previsioni da parte del Proponente né di bandi.;



## INTERVENTI DI PROGETTO

**CONSIDERATO** che il Comune di Ustica a seguito delle varianti apportate al P.E., per favorire e migliorare la fruizione in ambito terrestre e marino delle aree naturalistiche, prevede i seguenti interventi progettuali:

1. Riqualficazione e messa in sicurezza del Sentiero del Mezzogiorno (recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti);
2. Individuazione di un percorso pedo-ciclabile non esclusivo sul tracciato viario;
3. Realizzazione di tratto di pista ciclabile villaggio preistorico di Gorgo Salato (definizione di accessi strutturati obbligati al litorale);
4. Realizzazione di un percorso pedonale a Punta di Megna (definizione di accessi strutturati obbligati al litorale);
5. Realizzazione di tratto pista ciclabile di accesso alla Torre Spalmatore;
6. 6-bis) Riqualficazione Percorso pedo-ciclabile Torre Santa Maria - Sentiero del Mezzogiorno (recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti);
7. Intervento di rinaturalizzazione “Cala Giacone - Cala della Madonna”, (siepi e filari arborei);
8. Intervento di riqualficazione dell’Acquario Riserva Naturale Marina (recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico-culturale);
9. Intervento di riqualficazione dell’Antiquarium, nel villaggio preistorico (recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico-culturale);
10. Intervento di riqualficazione della Torre Spalmatore e restauro del paramento murario esterno (recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico culturale);

**CONSIDERATO** che secondo quanto riportato del Proponente negli elaborati depositati, nello specifico sono previsti:

- **Intervento n.1:** Riqualficazione e messa in sicurezza del Sentiero del Mezzogiorno, recupero e valorizzazione di un sentiero di collegamento al mare e a zone di particolare valenza paesaggistica attraverso:
  - Ripristino di sentiero natura in terra battuta della larghezza media pari a m. 1,50 eseguita a mano, compresa l'eliminazione di eventuali piccoli smottamenti, la sagomatura delle scarpate, la realizzazione di cunette in terra, la formazione di piccole opere in pietrame per l'allontanamento delle acque nei punti idonei compresa la tagliata di attraversamento sentiero;
  - La sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuali mirati allargamenti della carreggiata
  - L'individuazione, il segnalamento e l'adeguamento per la creazione di percorso pedonale integrato per trekking e mountain-bike mediante;
  - Lungo il percorso si interverrà con la realizzazione di parti di staccionata in legno, per uno sviluppo lineare complessivo di 2.740 m. con paletti che dovranno essere infissi nel terreno ad una profondità di 40 cm;
  - Installare dei cannocchiali panoramici robusti in alluminio, ruotabili a 300° ed orientabili in altezza da -45° a +65°, per bambini ed adulti e portatori di handicap. Comprensivo di scavo per blocco di fondazione, di blocco di fondazione in cls;
- **Intervento n. 2:** Individuazione di un percorso pedo-ciclabile non esclusivo sul tracciato viario esistente veicolare bidirezionale, non eliminabile, ma regolamentabile in quanto la sezione strettamente bastevole al transito nelle due direzioni e l'orografia non permettono di realizzare una pista ciclabile né all'interno della sede stradale, né parallelamente ad essa pertanto si prevede la



regolamentazione del traffico veicolare, imponendo il senso unico nei periodi estivi, limitandone la velocità di percorrenza, installando anche dei dissuasori di velocità nei tratti rettilinei, segnalando la presenza di pedoni e bici in sede stradale.

La pista ciclabile verrà individuata sulla sede stradale esistente, di strade periurbane e extraurbane e la larghezza della sede stradale esistente non permette l'individuazione di una sezione esclusiva per la pista ciclabile, pertanto si prevede la segnalazione del traffico ciclistico, la limitazione del traffico veicolare e la riduzione della velocità di percorrenza.

Gli interventi prevedono inoltre di attrezzare il percorso con cartelli direzionali informativi e pannelli didattici provvisti di Qr code, di rastrelliere porta bici prevalentemente in corrispondenza degli incroci con percorsi non ciclabili.

- **Intervento n. 3:** Realizzazione di tratto di pista ciclabile villaggio preistorico- Gorgo Salato (480,00 m) mediante un tracciato di sezione larga metri 2.40 in terreno stabilizzato con prodotti ecocompatibili certificati. attraverso:
  - Scavo a sezione obbligatoria eseguito con mezzo meccanico fino alla profondità di 2,00 m dal piano di sbancamento;
  - Pavimentazione stradale (ottenuta dalla miscelazione di terreno con l'aggiunta di cemento Portland, in ragione di kg. 150/mc di terreno trattato ed una soluzione di additivi ottenuti solubilizzando kg. 1 di additivo tipo Glorit in lt. 20 di acqua) compreso la stesa in opera su sottofondo opportunamente regolarizzato e la rullatura con ausilio di rullo vibrante, e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, dello spessore di cm 10;
  - Realizzazione di muretti a secco con pietra di cava locale di varie dimensioni, comprensiva di ogni altro onere per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte;
  - la delimitazione della stessa con cordolo in cls prefabbricato da incassare totalmente, di utilizzare terreno stabilizzato nei colori naturali dei luoghi, con additivo stabilizzante ecocompatibile;
  - La cunetta esistente verrà utilizzata come delimitazione del tracciato sul lato verso il mare;
  - Verranno ricostruiti i muretti a secco preesistenti.
  - È prevista anche l'installazione di alcune pedane in legno sulle quali sdraiarsi a godere del sole.
  - L'area sarà interessata parzialmente dall'intervento di piantumazione fatta essenzialmente con Pistacia lentiscus (lentisco) e Calicotome infesta (ginestra spinosa) e altre piante tipiche degli arbusteti mediterranei di cui all'intervento 7.
- **Intervento n. 4:** Realizzazione di un percorso pedonale a Punta di Megna (530,00 m) mediante la realizzazione di un percorso pedonale di larghezza costante di 1,50 m con l'obiettivo di regolamentare l'accesso, impedendo l'ingresso delle auto, di facilitare la fruizione della spiaggia e del mare alle famiglie, ai bambini e ai diversamente abili, rispettando la natura dei luoghi e la vocazione naturalistica spontanea.

L'intervento prevede inoltre

  - L'eliminazione di eventuali piccoli smottamenti, la sagomatura delle scarpate, la realizzazione di cunette in terra, la formazione di piccole opere in pietrame per l'allontanamento delle acque nei punti idonei compresa la tagliata di attraversamento sentiero;



- La realizzazione di una staccionata per una lunghezza di circa 130m in paletti di castagno e n. 1 tabella segnaletica;
- **Intervento 5: Realizzazione di tratto pista ciclabile di accesso alla Torre Spalmatore (300,00m).**  
La pista ciclabile verrà realizzata a raso in aderenza al tracciato viario esistente parzialmente asfaltato e in sostituzione della via di accesso alla torre, oggi asfaltata, con le stesse modalità precedentemente descritte.  
Gli interventi prevedono:
  - Scavo a sezione obbligata, per qualsiasi finalità, per lavori da eseguirsi in ambito extraurbano, eseguito con mezzo meccanico fino alla profondità di 2,00 m dal piano di sbancamento .....
  - Dismissione di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, compreso il sottostrato, eseguito anche con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici (bobcat, martello demolitore),
  - Preparazione del piano di posa di rilevati, compresi: **il taglio e l'asportazione di piante, di diametro inferiore a cm 8, arbusti, basso bosco, vegetazione in genere, l'asportazione del terreno vegetale per uno spessore di almeno 30 cm, il riempimento con idonei materiali dei vuoti lasciati dalle parti asportate, compreso altresì il carico sul mezzo di trasporto, la compattazione con adatto macchinario del piano di posa interessante uno spessore di 20 cm fino al raggiungimento del 90% della densità massima raggiungibile in laboratorio con la prova AASHO standard, a carico dell'impresa, compresa la fornitura dell'acqua o l'essiccamento occorrente e compresa, altresì, la formazione delle gradonature occorrenti;**
  - Stabilizzazione in sito di terreno naturale per il piano di posa, delle sovrastrutture stradali, per spessori non superiori a 30 cm, comprese la fornitura dei materiali correttivi occorrenti in misura non superiore al 50% del materiale compattato, e la compattazione fino a raggiungere il 95% della densità massima ottenibile in laboratorio con la prova AASHO modificata, a carico dell'impresa;
  - Costituzione di rilevato, per la formazione di corpo stradale e sue dipendenze, per colmate specificatamente ordinate ed altre opere consimili, con idonee materie provenienti dagli scavi e dalle demolizioni in sito, eseguito a strati orizzontali di 30 cm disposti secondo le sagome prescritte, compreso il compattamento del materiale del rilevato eseguito per ogni singolo strato fino a raggiungere una densità superiore a 90% di quella massima ottenuta in laboratorio con la prova AASHO modificata, a carico dell'impresa, per gli strati più bassi ed al 95% per lo strato superiore, di spessore non inferiore a 40 cm, compresa la fornitura dell'acqua occorrente e compresa altresì la formazione dei cigli, delle banchine e delle scarpate, ed ogni altro onere per dare il rilevato compiuto a regola d'arte;
  - Fondazione stradale eseguita con tout-venant di cava, costituiti da materiali rispondenti alle norme CNR-UNI 10006, inclusi tutti i magisteri occorrenti per portarlo all'umidità ottima, nonché il costipamento fino a raggiungere il 95% della densità AASHO modificata, compreso altresì ogni altro onere per dare il lavoro completo ed eseguito a perfetta regola d'arte;
  - Pavimentazione stradale (ottenuta dalla miscelazione di terreno con l'aggiunta di cemento Portland, in ragione di kg. 150/mc di terreno trattato ed una soluzione di additivi ottenuti solubilizzando kg. 1



di additivo tipo Glorit in lt. 20 di acqua) compreso la stesa in opera su sottofondo opportunamente regolarizzato e la rullatura con ausilio di rullo vibrante, e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, dello spessore di cm 10;

- Realizzazione di muretti a secco con pietra di cava locale di varie dimensioni, comprensiva di ogni altra Fornitura di portabici da terra ad uso bifrontale con laterali in cemento. Dimensioni: lunghezza 2.26 m, larghezza 48 cm, altezza 45 cm;

- **Intervento n. 6 o 6-bis: Riqualificazione Percorso pedo-ciclabile Torre Santa Maria-sentiero del Mezzogiorno** posto in prossimità del dell'impianto di dissalazione dell'isola, avente le medesime caratteristiche del tratto precedentemente autorizzato.

Le lavorazioni previste per la realizzazione del nuovo intervento, in sostituzione di quello precedentemente autorizzato, sono le seguenti:

- Pavimentazione stradale (ottenuta dalla miscelazione di terreno con l'aggiunta di cemento Portland, in ragione di kg. 150/mc di terreno trattato ed una soluzione di additivi ottenuti solubilizzando kg. 1 di additivo tipo Glorit in lt. 20 di acqua) compreso la stesa in opera su sottofondo opportunamente regolarizzato e la rullatura con ausilio di rullo vibrante, e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, dello spessore di cm 10; - Realizzazione di muretti a secco con pietra di cava locale di varie dimensioni, comprensiva di ogni altro onere per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte; Realizzazione di staccionata in paletti di castagno del diametro di 8-9 cm e lunghi ml 2,10, altezza ml 1,00 e con disegno che stabilirà la D.L. prevedendo che per ogni metro lineare saranno utilizzati n°4 paletti compreso lo sfido.

- I paletti dovranno essere infissi nel terreno ad una profondità di 40 cm e saranno collegati con quelli che delimitano superiormente la staccionata e agli altri posti trasversalmente, mediante chiodi in acciaio dopo avere opportunamente sagomato i punti di contatto.

- La parte infissa nel terreno sarà trattata con catrame mentre la parte superiore con olio di lino.  
- Sistemazione dei massi laterali come in origine con oneri a carico della Ditta appaltatrice.

- **Intervento 7: Rinaturalizzazione “Cala Giaccone- Cala della Madonna”** finalizzato al potenziamento di un corridoio ecologico attraverso due azioni in sinergia tra loro, quali:

- Piantumazione di essenze autoctone: L'area di intervento è di circa 73.509 mq di cui una striscia di circa 2.700,00 mq verrà piantumata assumendo i requisiti di Corridoio di completamento di dorsale che segue la cima della dorsale fisiografica di Monte Guardia dei Turchi– Costa del Fallo e del rilievo di Rupe Falconiera, area di elevato pregio naturalistico e fondamentale sia per la tutela della fauna invertebrata, che dei vertebrati terrestri e degli uccelli migratori di cui Ustica rappresenta un hot spot a livello europeo nonché per le numerose specie botaniche presenti. La rinaturalizzazione sarà fatta essenzialmente con Pistacialentiscus (lentisco) e Calicotome infesta (ginestra spinosa) e altre piante tipiche degli arbusteti mediterranei. La scelta di queste essenze è legata sia all'autoctonicità delle stesse, elemento fondamentale per una corretta opera di ripristino ecologico, sia al fatto che forniscono riparo e ristoro (soprattutto il lentisco per via delle sue bacche eduli per molti uccelli) per i contingenti di passeriformi che sostano sull'isola. La piantumazione di essenza autoctone



svolgerebbe inoltre un'importante funzione nella difesa del suolo contrastando l'azione disgregatrice degli agenti atmosferici, in particolare delle precipitazioni, tramite azioni di tipo meccanico e di tipo idrologico della fascia di territorio considerata;

- Costruzione di un muretto di pietre a secco. Intervento da intendersi diffuso a tutta l'area di progetto e non esclusivamente all'intervento 7. Muretto che sarà realizzato con pietre prelevate direttamente dal posto, consentendo la crescita della vegetazione spontanea che cresce tra le pietre o a ridosso dei muri stessi al fine di ottenere il potenziamento del corridoio ecologico, la creazione di un elevato numero di nicchie ecologiche col relativo aumento dei contingenti di imenotteri impollinatori;

- **Intervento n. 8: Riqualificazione dell'Acquario Riserva Naturale Marina** attraverso la manutenzione straordinaria degli spazi interni e rifunzionalizzazione degli spazi esterni con l'installazione di una pedana stagionale in legno;
- **Intervento n. 9: Riqualificazione dell'Antiquarium, nel Villaggio preistorico** con l'obiettivo di riconfigurare il prodotto museale anche in chiave turistica significa considerare quel particolare segmento di visitatori che si reca negli spazi museali perché in visita nelle zone di interesse; significa allargare lo spettro d'azione dell'organizzazione culturale stessa verso quei soggetti che nel territorio interagiscono con questa categoria di visitatori;
- **Intervento n. 10: Riqualificazione della Torre Spalmatore e restauro del paramento murario esterno** mediante la manutenzione straordinaria degli spazi interni e rifunzionalizzazione degli spazi esterni;

**CONSIDERATO** il quadro progettuale la CTS ha **RITENUTO** necessario richiedere nell' audizione con il Proponente chiarimenti in merito:

- all'entità e la localizzazione su mappa degli allargamenti previsti per i sentieri come riportato nello studio di incidenza;
- all'eliminazione di grosse pietre come riportato nello studi di incidenza
- alle specie vegetali autoctone da mettere a dimora;
- al numero e la localizzazione degli accessi al mare previsti;

**COSIDERATO e VALUTATO** che il Comune in riscontro alle richieste sopra elencate, nel documento **0\_-integrazione\_signed**, chiarisce/specifica che:

- Il progetto non prevede alcun ampliamento della sezione dei sentieri esistenti. Qualsiasi riferimento a potenziali allargamenti contenuto nelle precedenti relazioni è da considerarsi un mero refuso redazionale, che viene con la presente formalmente rettificato;
- Non è prevista l'eliminazione di pietre di grosse dimensioni o alterazioni della morfologia naturale del terreno. Eventuali diciture difformi presenti nello Studio di Incidenza originario sono frutto di un errore materiale e non corrispondono alle reali intenzioni progettuali.
- Gli interventi di rinverdimento e consolidamento prevedono esclusivamente l'impiego di specie autoctone coerenti con il contesto fitosociologico dell'Isola di Ustica. Nello specifico, si conferma la



messa a dimora di esemplari di Lentisco (*Pistacia lentiscus*) e Ginestra selvatica, elementi cardine della macchia mediterranea locale;

- Il progetto non prevede la realizzazione di alcun nuovo accesso al mare, limitandosi esclusivamente al miglioramento della fruizione dei percorsi terrestri esistenti.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che i progetti riguardano complessivamente:

- Realizzazione di nuove piste ciclabili su sentieri esistenti (n. 2, 3, 5 e 6-bis)
- Riqualficazione e messa in sicurezza sentieri esistenti (n. 1 e 4);
- Manutenzione straordinaria di edifici esistenti; (n. 8, 9 e 11 o 10);
- Rinaturalizzazione aree (n. 7).

**CONSIDERATA** la documentazione progettuale prodotta e **VALUTATO** che gran parte degli interventi ricadono su strade già esistenti ed asfaltate o riguardano ristrutturazioni di edifici già esistenti;

#### **QUADRO PROGRAMMATICO e VINCOLISTICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente negli elaborati progettuali analizza organicamente la coerenza con i principali strumenti di pianificazione locale e regionale dalla quale si evince che:

- Tutti gli interventi progettuali previsti, ad eccezione del 8) Intervento di riqualficazione dell'Acquario Riserva Naturale Marina e del 9) Riqualficazione dell'Antiquarium nel villaggio preistorico, ricadono totalmente o parzialmente all'interno della ZSC ITA020010 – Isola di Ustica o confinano con essa.

Nello specifico:

- L'intervento 1) è sicuramente quello che è potenzialmente più interferente con la presenza della ZSC e i suoi macrohabitat: infatti è il più lungo (circa 4.900 metri di sviluppo lineare) e ricade per più del 90% della sua lunghezza all'interno o al confine della ZSC ITA020010, su un sentiero già tracciato e non asfaltato.
- L'intervento 2), ricade su un tracciato viario asfaltato già esistente, pur attraversando o confinando con la ZSC per circa 3.900 metri.
- Anche interventi 3 e 4 ricadono interamente all'interno della ZSC, il primo per circa 470 metri e il secondo per circa 550 metri, su piste non asfaltate già esistenti.
- L'intervento 5) icade in gran parte su un tracciato viario asfaltato già esistente (200 metri) e non asfaltato (circa 130 metri), pur attraversando la ZSC ITA020010 per circa 330 metri.
- L'intervento 6-bis) di circa 275 metri di lunghezza complessiva, è interamente all'esterno della ZSC, anche se confina con essa, su pista non asfaltata già esistente.
- L'intervento 7) avente estensione di circa 7,30 ettari, ricade interamente all'interno della ZSC ed è sostanzialmente un ripristino e miglioramento ambientale, condotto con la piantumazione di specie tipiche della flora e vegetazione mediterranea;



- L'intervento 10) pur ricadendo all'interno della ZSC, riguarda sostanzialmente la ristrutturazione delle parti interne di un edificio storico già esistente.

**CONSIDERATO** che Parte della ZSC è interessata dalla presenza della Riserva Naturale Orientata "Isola di Ustica", prevista dalla Regione Siciliana con la Legge Regionale 6 maggio 1981, n. 98 "Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali" - Aggiornato con D.A. Territorio e Ambiente 30 dicembre 1999, e istituita dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana con Decreto 20 novembre 1997 n. 820/44, e affidata in gestione alla Provincia Regionale di Palermo.

**CONSIDERATO** che degli interventi progettuali quelli che ricadono nella RNO sono esclusivamente gli interventi:

- N. 4 in zona A,
- in parte il N. 2 in zona tra A e B;
- il N. 10 in zona B;

**CONSIDERATO** che nell'isola di Ustica sono presenti:

- Perimetrazione dell'Area Marina Protetta;
- Vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6; Aree di interesse Archeologico (non sottoposte a Vincolo);
- Fascia di inedificabilità: 150 m dal limite di battigia secondo la L.R.78 del 76 art.15 lett. a;
- Fascia con indice di densità edilizia territoriale max 0,75 mc/mq: 500 m dal limite di battigia secondo la L.R.78 del 76 art.15 lett. b;
- Fascia con indice di densità edilizia territoriale max 1,5 mc/mq: 1.000 m dal limite di battigia secondo la L.R.78 del 76 art.15 lett. c; Faro Punta Cavazzi vincolato secondo il D.Lgs. 42/2004; Faro Omo Morto vincolato secondo il D.Lgs. 42/2004.

**RILEVATO** che l'areale dell'Intervento 7 di rinaturalizzazione Cala Giacone\_Cala della Madonna è interessato da una Pericolosità geomorfologica P4 mentre alcuni tratti degli interventi N. 1, 2, 3 e 4 la lambiscono o ne ricadono solo in parte;

**RILEVATO** inoltre l'intervento n.1 per quasi la totalità del suo sviluppo ricade in aree boscate ai sensi della L.R.16/96 mentre un piccolo tratto dell' intervento n. 2 è interessato del Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3264/1927

### **RETE NATURA 2000**

L'intervento rientra all'interno del perimetro definito da Natura 2000, Codice Sito: ITA020010, come Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Zona Speciale di Conservazione (ZSC).



A Ustica è presente una zona SIC/ZPS terrestre (confluita in una zona ZSC, Zona a Conservazione Speciale), interamente compresa nel territorio comunale di Ustica (PA), che si estende per una superficie di circa 294 ettari (ITA020010).

L'area include buona parte della fascia costiera e la zona interna costituita dagli antichi centri vulcanici di Monte Costa del Fallo e Monte Guardia dei Turchi.

Il Sito d'Importanza Comunitaria "Isola di Ustica" (cod. ITA020010) appartiene prevalentemente alla tipologia dei "Siti a dominanza di praterie terofitiche", con l'habitat prioritario delle praterie aride denominato "Percorsi Substeppici di Graminacee e Piante Annue dei Thero-Brachypodietea" (cod. \*6220), generalmente in contatto seriale con le formazioni di macchia termoxerofila. Nel territorio in esame, inoltre, è segnalata la presenza degli habitat denominati "Cespuglieti Termomediterranei e Predesertici" (cod. 5330), e "Formazioni ad Euphorbia dendroides" (cod. 5331). Secondo il Manuale di interpretazione degli habitat dell'Unione Europea (2007), l'habitat "Cespuglieti Termomediterranei e Predesertici" (cod. 5330) include anche le formazioni ad Euphorbia dendroides (sottotipo 32.22), precedentemente individuate con uno specifico codice (5331). In particolare sull'isola (in aree esterne al SIC/ZPS, in corrispondenza della rupe della Falconiera, ma anche all'interno del sito, lungo la fascia costiera meridionale e sulle pendici occidentali di M. Costa del Fallo) si rinvengono sporadicamente dei nuclei di macchia termofila con una leggera predominanza di Euphorbia dendroides, riferibili al sottotipo 32.22 (ex 5331). Tali formazioni presentano una ridottissima estensione e una scarsa differenziazione rispetto ai più tipici lembi di macchia termofila, riferiti all'habitat 5330. Sempre nel Formulario Standard, è segnalato l'habitat delle "Foreste di Olea e Ceratonia (cod. 9320), inserito anch'esso nell'habitat 5330. Ben rappresentati sono gli habitat costieri con la tipologia denominata "Scogliere con Vegetazione delle Coste Mediterranee con Limonium spp. endemici" (cod. 1240) e quella, definita più genericamente, delle "Scogliere" (cod. 1170) ovvero dei substrati rocciosi sommersi o esposti alle variazioni di marea, generalmente in connessione con gli ambienti terrestri. L'habitat 1170 è comunque appartenente al dominio marino, individuabile con il piano Mesolitorale, e quindi non viene considerato cartograficamente. Gli altri habitat segnalati nella scheda del SIC, segnatamente il 1210 e 8320, hanno coperture intorno a 1 ettaro, mentre i rimanenti habitat 1310, 3130, 3150 e 8220 hanno coperture inferiori o uguali a 0,1 ettari: tutti questi habitat non risultano quindi cartografabili e scarsamente rappresentativi. Dal punto di vista vegetazionale, nonostante il paesaggio risenta dell'intensa coltivazione attuata, l'isola di Ustica è caratterizzata dalla presenza di macchia mediterranea e flora rupestre: esempi di specie tipiche sono il vilucchio, l'erba lombrica, il lino, il trifoglio, il capperò, la camomilla marina, il finocchio, l'olivastro, il lentisco, la ginestra, l'artemisia arborea, la calicotome spinosa. Particolare attenzione va riservata alla vegetazione alofila, legata agli ambienti ricchi di salinità, tra cui si ricordano il finocchio di mare (*Chritmum maritimum*) ed il limonio (*Limonium bocconei*). Poche sono le specie di animali terrestri presenti, a causa dell'isolamento dovuto all'ampio tratto di mare che circonda l'isola; si ricordano comunque il toporagno di Sicilia (*Crocidura sicula*), alcune specie di pipistrelli e molti uccelli come il falco pellegrino (*Falco peregrinus*), il passero solitario (*Monticola solitarius*) ed i gabbiani (*Larus spp.*). Da menzionare anche il rospo smeraldino (*Bufo sicula ex viridis*), unico anfibio dell'isola tutelato da specifiche direttive comunitarie, e *Argiope lobata*, una delle specie di ragni più grandi d'Italia. Per la sua posizione strategica al



centro del Mediterraneo, l'isola riveste inoltre notevole importanza come luogo di sosta di centinaia di specie di uccelli in migrazione primaverile e autunnale. Sono presenti 2 aree con rimboschimenti, sui monti Costa del Fallo e Guardia dei Turchi e sulla Falconiera, prevalentemente a Pinus pinea, Pinus halepensis e Eucaliptus spp..

**CONSIDERATO** che il Proponente nella Relazione di Incidenza oltre alla disamina degli habitat presenti riporta per ogni intervento riporta gli Habitat e le superfici totali in ettari presenti;

ID N°	Opera	Km lineari	ZSC ITA020010	Habitat 1240	Habitat 5330	Habitat 6220*
1	Riqualificazione e messa in sicurezza del Sentiero del Mezzogiorno	4,92	X		X	X
2	Individuazione percorso pedo-ciclabile non esclusivo sul tracciato viario	6,14	X	X	X	X
3	Realizzazione di tratto di pista ciclabile villaggio preistorico - Gorgo Salato	0,48	X	X	X	X
4	Realizzazione percorso pedonale a Punta di Megna	0,53	X	X		X
5	Realizzazione di tratto pista ciclabile di accesso alla Torre Spalmatore	0,30	X		X	X
6-bis	Riqualificazione Percorso pedo-ciclabile Contrada Arso - Sentiero del Mezzogiorno	0,27	X		X	X
7	Intervento di rinaturalizzazione "Cala Giacone - Cala della Madonna"	73.000 m <sup>2</sup>	X	X		X
8	Intervento di riqualificazione dell'Acquario Riserva Naturale Marina					
9	Intervento di riqualificazione dell'Antiquarium, nel villaggio preistorico					X
11	Intervento di riqualificazione della Torre Spalmatore e restauro del paramento murario esterno		X			X

CODICE	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE TOT. (Ha)	MACROHABITAT
1170	Scogliere	8,09	
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse		1. Coste sommerse
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	23,19	2. Coste rocciose
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1,0	3. Sistema dunale
1310	Vegetazione annua pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie delle zone fangose e sabbiose	0,1	4. Pantani salmastri
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	0,01	6. Acque dolci stagnanti
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	0,1	
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	99,48	9. Macchie termofile
6220*	Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	104,15	10. Pascoli (praterie, garighe e dehesas)
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	0,1	12. Grotte, ghiaioni e rupi
8320	Campi di lava e cavità naturali	1,0	
	Agricolo (seminativi, orti, frutteti, casolari rurali e aree ruderali, giardini, ex-coltivi, siepi e incolti)		17. Altre superfici (assenza di habitat)

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'ambito degli obiettivi di gestione, salvaguardia e conservazione del Piano di Gestione dichiara che gran parte degli interventi proposti nel progetto in esame si inquadrano perfettamente negli Obiettivi e nelle Azioni previste dal PdG, e più nel dettaglio:

1. Manutenzione ordinaria e messa in sicurezza del Sentiero del Mezzogiorno, (FRU\_SIT\_17, recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti);
3. Realizzazione di tratto di pista ciclabile villaggio preistorico - Gorgo Salato, (GES\_HAB\_11, definizione di accessi strutturati obbligati al litorale);
4. Realizzazione di un percorso pedonale a Punta di Megna (GES\_HAB\_11, definizione di accessi strutturati obbligati al litorale);
6. Riqualificazione Percorso pedo-ciclabile Torre Santa Maria - Sentiero del Mezzogiorno, (FRU\_SIT\_17, recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti);
- 6-bis. Riqualificazione Percorso pedo-ciclabile Contrada Arso - Sentiero del Mezzogiorno, (FRU\_SIT\_17, recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti);
7. Intervento di rinaturalizzazione "Cala Giacone - Cala della Madonna", (RIQ\_HAB\_02, siepi e filari arborei);
8. Intervento di manutenzione straordinaria dell'Acquario Riserva Naturale Marina, (FRU\_SIT\_18, recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico culturale);

9. Intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'Antiquarium, nel villaggio preistorico, (FRU\_SIT\_18, recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico culturale);

11. Intervento di manutenzione straordinaria della Torre Spalmatore e restauro del paramento murario esterno, (FRU\_SIT\_18, recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico culturale);

**CONSIDERATO** che i progetti riguardano complessivamente:

- Realizzazione di nuove piste ciclabili su sentieri esistenti (n. 2, 3, 5 e 6-bis)
- Riqualificazione e messa in sicurezza sentieri esistenti (n. 1 e 4);
- Manutenzione straordinaria di edifici esistenti; (n. 8, 9 e 11 o 10);
- Rinaturalizzazione aree (n. 7)

e **VALUTATO** che la coerenza progettuale con gli Obiettivi e Azioni previste dal PdG, riguardano gli interventi di interventi di riqualificazione, manutenzione e rinaturalizzazione;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

- Negli interventi n. 2, 3, 5 e 6-bis: prevede, su tracciati già esistenti, in gran parte asfaltati e/o su percorsi sterrati, lo scavo del substrato esistente, la sua miscelazione con un prodotto stabilizzante ecocompatibile, la sua successiva ricollocazione sulla sede del sentiero, la realizzazione di muretti a secco con pietre locali o compatibili con la natura vulcanica del sito, staccionate in legno, pedane in legno amovibili e segnaletica naturalistica. Questo tipo di interventi potrebbe avere qualche incidenza, anche se scarsa, in termini di impatto e sul sito Natura 2000, che può essere comunque evitata prevedendo un'area apposita per la miscelazione del terreno asportato col prodotto ecocompatibile, distante dalla ZSC;
- Negli interventi n. 1 e 4: prevede, su tracciati già esistenti, la manutenzione e la messa in sicurezza attraverso l'eliminazione di grosse pietre, il livellamento del fondo, la realizzazione di staccionate o ringhiere in legno, l'installazione di segnaletica naturalistica, ecc.. Questa tipologia di interventi, anche se ricadenti in area sulla ZSC, non incide in modo significativo sul sito Natura 2000;
- Negli n. 8, 9 e 11 o 10: prevede, su edifici già esistenti, la manutenzione straordinaria degli interni e la realizzazione di pedane stagionali (temporanee) in legno. Anche se due di questi interventi ricadono in area sulla ZSC, la loro tipologia non incide in alcun modo sul sito Natura 2000;
- L' intervento n. 7: prevede la rinaturalizzazione di un'ampia area, ricadente interamente nel sito Natura 2000, attraverso la piantumazione di essenze autoctone e costruzione di un muretto a secco con pietre locali o compatibili con la natura vulcanica del sito. Questo intervento ha indubbiamente influenze positive sul SIC/ZPS e non interferisce con i macrohabitat interessati, ma anzi può contribuire alla loro rinaturalizzazione;

**CONSIDERATO** che il Proponente riportata la scheda di sintesi delle incidenze del progetto sui siti Natura 2000 e gli Habitat interessati direttamente (da info Standard Data Form – SDF).



			INTERVENTO N.											Copertura interferita	
Sito Natura 2000	Habitat	Cop. Tot. Sito (Ha)	1	2	3	4	5	6-bis	7	8	9	11	Ha	%	
ITA020010	1240	23,19	0,082	0,215	0,001	0,002							0,300	1,294	
ITA020010	5330	99,48	0,315	0,006									0,321	0,323	
ITA020010	6220*	104,15	0,385	0,225	0,107	0,161	0,063	0,030					0,971	0,932	
	<b>TOTALE</b>	<b>226,82</b>	<b>0,782</b>	<b>0,446</b>	<b>0,108</b>	<b>0,163</b>	<b>0,063</b>	<b>0,030</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>1,592</b>	<b>0,702</b>	

**RIELVATO** che il Proponete chiarisce quanto richiesto in sede di audizione in merito alle entità/quantificazioni della superficie delle aree naturali interessate dagli interventi e le cartografie da cui si possa evincere la tipologia di habitat interessata, sia secondo l'Allegato 1, sia secondo la classificazione Corine;

**CONSIDERATO e VALUTATO** il Proponete individua e analizza degli impatti potenziali in corso d'opera e in esercizio in relazione a:

- Sottrazione di habitat;
- Diffusione di specie alloctone;
- Dispersione inquinanti;
- Inquinamento luminoso;
- Modificazioni della rete ecologica;
- Maggiore mortalità delle specie.

Per le seguenti componenti ambientali, come prescritto dal D.M. Ambiente del 24/12/2015, art 1, allegato 2: Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo e sottosuolo, Rumore e Vibrazioni, Biodiversità, Flora e Fauna, Paesaggio e beni culturali; Popolazione e salute umana

**VALUTATO** che in riscontro alle richieste della CTS in audizione, il Proponete dichiara che:

- In merito all'utilizzo delle piste ciclabili a regime, si ritiene che l'impatto sulla fauna locale sia nullo o del tutto trascurabile. La trasformazione dei sentieri esistenti in percorsi ciclabili non introduce nuovi fattori di frammentazione, poiché non prevede barriere fisiche né alterazioni del grado di permeabilità del suolo. La fauna stanziale, già avvezza alla presenza umana discreta lungo i tracciati storici, non subirà incrementi di disturbo sonoro o luminoso significativi, mantenendo inalterati i corridoi ecologici e le aree di rifugio;
- Impatti Potenziali sulla Fauna Locale: Analisi e Valutazione L'analisi degli impatti derivanti dall'utilizzo a regime della pista ciclabile si concentra sulla valutazione delle possibili interferenze dirette e indirette verso le specie faunistiche di interesse comunitario e locale presenti nell'area di studio.
- Tipologia di Impatti Potenziali In fase teorica, l'esercizio di una pista ciclabile potrebbe comportare:
  - Disturbo antropico (Noise and Visual Disturbance): Presenza di ciclisti e pedoni che potrebbero alterare il comportamento delle specie più sensibili;
  - Effetto barriera: Possibile frammentazione degli habitat per la micro-fauna o specie a scarsa mobilità;



- Rischio di collisione: Eventualità di impatti accidentali, limitati solitamente a specie di piccola taglia;
- Fattori di Mitigazione Intrinseci Tuttavia, la natura stessa dell'opera e il contesto ambientale suggeriscono una valutazione differente:
  - Canalizzazione dei flussi: La pista ciclabile funge da elemento di "ordine". Definendo un tracciato preciso, si evita il calpestio diffuso e il vagataggio incontrollato in aree di pregio, riducendo di fatto l'impatto complessivo rispetto a una fruizione non regolamentata;
  - Assenza di emissioni sonore e luminose: A differenza delle infrastrutture viarie motorizzate, il transito ciclabile è caratterizzato da livelli di emissione acustica trascurabili e, solitamente, dall'assenza di illuminazione artificiale nelle ore notturne (salvo diversa prescrizione), preservando i ritmi circadiani della fauna;
- Considerazioni sulla Resilienza e lo Status Quo: L'analisi giunge alla conclusione che l'utilizzo a regime dell'infrastruttura non determinerà variazioni significative rispetto allo scenario attuale per i seguenti motivi:
  - Abituazione (Habituation): La fauna locale, in particolare quella presente in contesti antropizzati o parzialmente antropizzati, mostra elevati livelli di tolleranza verso disturbi prevedibili e costanti nel tempo (come il passaggio di biciclette su percorsi fissi);
  - Sovrapposizione con percorsi esistenti: Poiché il tracciato insiste spesso su sedimi già esistenti, viottoli o argini, non si configura la creazione di una "nuova" fonte di disturbo, bensì il mantenimento di una pressione antropica già metabolizzata dall'ecosistema;
  - Assenza di barriere fisiche: La pista ciclabile non presenta recinzioni o ostacoli che impediscano il transito della fauna selvatica, garantendo la permeabilità ecologica del territorio.
- Conclusione della Valutazione: In luce di quanto esposto, si ritiene che l'incidenza dell'opera sulla fauna locale sia da considerarsi nulla o trascurabile.
  - L'infrastruttura non altera la connettività ecologica né compromette lo stato di conservazione delle specie segnalate.
  - La stabilità ecologica del sito non viene modificata, poiché la tipologia di fruizione (lenta e silenziosa) è compatibile con le esigenze biologiche e riproduttive delle specie presenti, mantenendo inalterato l'equilibrio ecosistemico preesistente.

**CONSIDERATO** che lo Studio di Incidenza ha evidenziato le possibili interferenze tra le scelte del Progetto e i siti della Rete Natura 2000, anche in relazione allo stato di conservazione degli stessi.

In particolare, il Proponente dichiara che dall'analisi delle azioni ed effetti sullo stato di conservazione degli habitat della rete Natura 2000 potrebbero essere potenzialmente negativi. Sono stati identificati i macrohabitat, che potrebbero presentare maggiori probabilità di interferenza con le misure previste dal Piano.

In sintesi, gli elementi di criticità del Piano sono da ricondurre sostanzialmente solo alle azioni riguardanti le piste ciclabili e alle modalità di sistemazione dei sentieri. Mentre per quanto riguarda l'esercizio delle opere previste (piste ciclabili su percorsi già esistenti e in gran parte asfaltati) non si prevedono effetti significativi, stante l'utilizzo già esistente e previsto, in fase di costruzione

l'impatto può essere considerato a incidenza N-Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito).



In fase di cantiere le attività non produrranno polveri in quantità tali da compromettere la normale qualità dell'aria e non incrementeranno drasticamente il rumore attualmente percepito. Nella fase di esercizio non si avrà alcuna significativa incidenza sulla qualità del Sito Natura 2000 e sui Macrohabitat e Habitat interferiti. La Significatività complessiva degli interventi previsti sul Sito Natura 2000 e sui suoi Macrohabitat e Habitat deve ritenersi, pertanto Trascurabile o Nullo.

## CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

Il Comune di Ustica nell'ambito dell'Avviso 6.6.1 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, con risorse PO FESR Sicilia 2014/2020 è stato beneficiario di un finanziamento per favorire e migliorare la fruizione in ambito terrestre e marino della aree naturalistiche dell'isola di Ustica con l'obiettivo *di connettere in un unico complesso circuito, ambiente naturale e costruito di pregio ambientale e storico-artistico-culturale al fine di promuoverne il potenziamento e lo sviluppo turistico e garantire un flusso, variegato e costante, nell'isola.*

**CONSIDERATO** che gli interventi rientrano in gran parte all'interno del perimetro definito da Natura 2000, Codice Sito: ITA020010, come Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Zona Speciale di Conservazione (ZSC).

**CONSIDERATO** che gli interventi previsti a seguito delle varianti apportate al progetto, sono 10 come di seguito:

- Riqualficazione e messa in sicurezza del Sentiero del Mezzogiorno, (FRU\_SIT\_17, recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti);
- Individuazione di un percorso pedo-ciclabile non esclusivo sul tracciato viario;
- Realizzazione di tratto di pista ciclabile villaggio preistorico-Gorgo Salato, (GES\_HAB\_11 definizione di accessi strutturati obbligati al litorale);
- Realizzazione di un percorso pedonale a Punta di Megna, (GES\_HAB\_11 definizione di accessi strutturati obbligati al litorale);
- Realizzazione di tratto pista ciclabile di accesso alla Torre Spalmatore; 6-bis.
- Riqualficazione Percorso pedo-ciclabile Contrada Arso - Sentiero del Mezzogiorno, (FRU\_SIT\_17, recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti);
- Intervento di rinaturalizzazione "Cala Giaccone - Cala della Madonna", (RIQ\_HAB\_02 siepi e filari arborei);
- Intervento di riqualficazione dell'Acquario Riserva Naturale Marina, (FRU\_SIT\_18, recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico culturale);
- Intervento di riqualficazione dell'Antiquarium, nel villaggio preistorico (FRU\_SIT\_18, recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico culturale);
- Intervento di riqualficazione della Torre Spalmatore e restauro del paramento murario esterno (FRU\_SIT\_18, recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico culturale).

**CONSIDERATO** che i progetti riguardano complessivamente:

- Realizzazione di nuove piste ciclabili su sentieri esistenti (n. 2, 3, 5 e 6-bis)
- Riqualficazione e messa in sicurezza sentieri esistenti (n. 1 e 4);
- Manutenzione straordinaria di edifici esistenti; (n. 8, 9 e 11 o 10);

- Rinaturalizzazione aree (n. 7).

**VALUTATA** la coerenza degli interventi di progetto con gli Obiettivi e Azioni previste dal PdG;

**VISTO** il DDG N. 894/2010 di approvazione del Piano di Gestione della ZPS ITA020010 Isola di Ustica;

**VISTO** il DM 21.12.2015 di istituzione della ZSC ITA020010 Isola di Ustica;

**TENUTO CONTO** delle Misure di Conservazione del sito Natura 2000 ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi, approvate con DM 4/6/2010 aggiornate con DGC 170/2017;

**TENUTO CONTO** dei Formulari Standard;

**VALUTATE** le integrazioni prodotte dal Proponente a seguito dell'audizione 12/02/2026;

**RILEVATO** che il Proponente chiarisce quanto richiesto in sede di audizione in merito alle entità/quantificazioni della superficie delle aree naturali interessate dagli interventi e alle cartografie da cui si evince la tipologia di habitat interessati, classificati sia secondo l'Allegato 1, sia secondo la classificazione Corine;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che gran parte degli interventi ricade su strade già esistenti ed asfaltate o riguarda ristrutturazioni di edifici già esistenti;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'intervento interessa prevalentemente il sedime di una pista esistente che ricade all'interno di aree perimetrate dal PdG come habitat di interesse comunitario;

**VALUTATO** che alcuni interventi prevedono la realizzazione/adequamento dei sentieri alla fruizione ciclabile;

**RILEVATO** che, in merito alle minacce/pressioni antropiche e naturali che potrebbero incidere negativamente sul Sito Natura 2000, il Piano di gestione individua: piste ciclabili, l'uso di veicoli non motorizzati e il calpestio;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, con riferimento alla fruizione ciclabile dei sentieri, la documentazione progettuale presentata dal proponente non fornisce elementi sufficientemente dettagliati in merito alle modalità di svolgimento dell'attività proposta, quali, in particolare, il numero atteso di fruitori, l'eventuale previsione di misure di regolazione delle attività o contingentamento degli accessi, nonché la stima dei livelli di emissione acustica connessi all'utilizzo, informazioni indispensabili per una corretta valutazione dei potenziali impatti, diretti e indiretti, sugli habitat e sulle componenti faunistiche, inclusi gli effetti da calpestio e disturbo a carico degli organismi presenti;

**VALUTATO**, altresì, che la realizzazione e una fruizione non adeguatamente regolamentata delle piste ciclabili in un contesto caratterizzato da elevata valenza e sensibilità ambientale e da specifici requisiti di tutela conservazionistica, potrebbero determinare impatti negativi sulla fauna, inclusi fenomeni di schiacciamento accidentale di specie tutelate e disturbo delle dinamiche ecologiche locali, quali allontanamento per disturbo, modificazione delle attività di alimentazione, di riposo e di riproduzione di specie animali, perdita di biodiversità florofaunistica;



**TENUTO CONTO** dei Criteri minimi uniformi di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, che si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e alle Zone di protezione speciale;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, per quanto rilevato, la realizzazione delle piste ciclabili, il Proponente prevede l'utilizzo di mezzi meccanici necessari per lo svolgimento dell'intervento, quali Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra e mezzi pesanti (minipale per la movimentazione dei materiali e camion per il loro trasporto);

**VALUTATO** che, riguardo alle previsioni di piste ciclabili in contesti naturali caratterizzati da elevata valenza e sensibilità ambientale e da specifici requisiti di tutela conservazionistica, il progetto comporta potenziali impatti/interferenze su habitat/specie di interesse comunitario dei siti natura 2000 interessati e nello specifico:

- in fase di cantiere, l'emissione di gas, polveri e rumori da parte dei mezzi utilizzati in fase di cantiere possono rappresentare una fonte di disturbo per le specie vegetali e/o animali; inoltre, l'occupazione di suolo temporanea (area di cantiere, di stoccaggio) e permanente (interessata dalla realizzazione degli interventi di pavimentazione stradale, decespugliamento della sede viaria e delle relative scarpate, scavi e/o riempimenti, realizzazione di canalette, fossi di guardia, dreni trasversali, tagliate d'attraversamento, muretti in pietrame a secco, ricucitura scarpata con impiego di cotiche erbose, fascia arbustiva, fosso di guardia a monte della sede stradale) potrebbe comportare l'asportazione di vegetazione con conseguente potenziale sottrazione di habitat di interesse comunitario, perdita di individui della fauna associata ai medesimi habitat o danneggiamento di uova o nidiacei;
- in fase di esercizio, il traffico ciclabile potrebbe determinare impatti e disturbo per gli animali;

**VALUTATO** che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG, ad eccezione degli interventi che prevedono l'adeguamento dei sentieri alla fruizione ciclabile, per i quali si ritiene che le modalità di realizzazione e la fruizione incontrollata in un contesto di elevata valenza, sensibilità ambientale e con specifici requisiti di tutela conservazionistica, possano determinare effetti negativi significativi in fase di cantiere e di esercizio;

**VALUTATO** che complessivamente il progetto non comporterà, alla luce delle mitigazioni previste dal proponente e delle prescrizioni previste nel seguente parere, non comporterà incidenza significativa sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui ai siti Rete Natura 2000;

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

**ESPRIME**

**parere motivato favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.), Livello II – Valutazione appropriata**, ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il **PROGETTO PER FAVORIRE E MIGLIORARE LA FRUIZIONE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO DELLE AREE NATURALISTICHE DELL'ISOLA DI USTICA** con le seguenti prescrizioni:

1. Con riferimento agli interventi sui sentieri esistenti, è ammessa esclusivamente la manutenzione ordinaria, che preservi la morfologia e il profilo originario del tracciato, evitando qualsiasi modifica delle pendenze, della sezione e dell'andamento plano-



altimetrico, e garantendo il rispetto delle caratteristiche naturali dei luoghi nonché delle eventuali opere di regimazione idraulica già presenti, ovvero a condizione che la stessa non comporti:

- operazioni di spianamento o livellamento del piano di calpestio;
  - utilizzo di mezzi meccanici;
  - interventi di impermeabilizzazione o alterazioni del naturale regime di deflusso delle acque meteoriche;
  - modifiche dell'attuale destinazione d'uso;
2. L'individuazione di piste ciclabili è consentita esclusivamente lungo sedi stradali esistenti già asfaltate;
  3. Per i lavori già eseguiti in difformità rispetto agli elaborati progettuali approvati, dovrà essere trasmessa una relazione dettagliata, corredata da idonea documentazione fotografica, attestante il completo ripristino dello stato dei luoghi;
  4. I lavori dovranno essere eseguiti esclusivamente in orario diurno, adottando altresì le seguenti misure:
    - prestare particolare attenzione alla movimentazione e allo stoccaggio temporaneo dei materiali, individuando preventivamente aree idonee, preferibilmente già impermeabilizzate (asfaltate o cementate) e comunque esterne a contesti naturali sensibili;
    - utilizzare, per la realizzazione di muretti a secco, materiali coerenti e compatibili con quelli già presenti nel contesto;
  5. Con riferimento agli interventi di rinaturalizzazione, e più in generale a tutte le opere previste in aree a pericolosità geomorfologica P4, dovrà essere garantita la piena coerenza con le Norme di Attuazione di cui al DP n. 09/2021 e con le relative linee guida specifiche per aree naturali protette e ambiti del demanio marittimo e forestale destinati alla pubblica fruizione;
  6. In considerazione dell'elevata valenza ambientale dell'area e della presenza di habitat riconducibili anche a tipologie prioritarie, il proponente, al fine di prevenire disturbi alla fauna stanziale e migratoria e interferenze, dirette o indirette, sugli habitat di maggiore pregio, dovrà avvalersi, in fase di esecuzione dei lavori, del supporto di un professionista esperto in ambito naturalistico-ambientale, quale ausilio alla Direzione Lavori; è inoltre fatto divieto di utilizzo di diserbanti chimici, di tecniche di pirodiserbo e di qualsiasi forma di abbruciamento della vegetazione, indipendentemente da specie, forma o portamento.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 14.04.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

**I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.04.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.**

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE ESCE 12.17
7.	CILONA	Renato	PRESENTE ESCE 14.15
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 12.05 esce 13.30
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE entra 11.30
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE entra 11.20
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE esce 13.43
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 12.55
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE esce 13.52 entra 14.00
41.	SALVIA	Pietro	ENTRA 14.00
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 13.30
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali**  
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	<b>TORTORA</b>	<b>Adriano</b>	PRESENTE
52.	<b>VERNOLA</b>	<b>Marcello</b>	PRESENTE entra 12.00
53.	<b>VIOLA</b>	<b>Salvatore</b>	PRESENTE esce 14.46
1.	<b>VOLPE</b>	<b>Gioacchino</b>	PRESENTE

**Il Presidente**  
**Prof. Avv. G. Armao**